

Sulla strada – Rassegna stampa 4 gennaio 2012

a cura di Gianluca Fazzolari

PRIMO PIANO

Incidenti stradali: 1,3 mln di morti e 20-50 mln di feriti ogni anno. Dall’Oms un manifesto per la guida sicura

Dieci fatti da conoscere per sensibilizzare cittadini e istituzioni sui rischi che si corrono quando si viaggia sulle strade. Il manifesto sulla sicurezza stradale arriva dall’Oms, che ricorda come questi incidenti siano un “grave problema di salute pubblica e prima causa di morte tra i giovani”.

04.01.2012 - Ogni anno nel mondo circa 1,3 milioni di persone muore in un incidente stradale e un numero compreso tra 20 e 50 milioni di persone riporta ferite non letali. Gli incidenti legati alla circolazione stradale sono la principale causa di morte tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni. A ricordarlo è l’Oms, che per sensibilizzare cittadini e istituzioni su questo tema ha elaborato un manifesto con i “10 fatti sulla sicurezza stradale nel mondo” rilanciati anche dal ministero della Salute italiano sul proprio sito istituzionale. “Gli incidenti legati alla circolazione stradale – afferma l’Oms - rimangono un importante problema di sanità pubblica, soprattutto per i Paesi a basso e medio reddito, e ancora molto lavoro è necessario per rendere più sicure le strade del mondo”. Ecco i “10 fatti sulla sicurezza stradale nel mondo”

1. Un problema mondiale

Oltre il 90% dei decessi sulle strade si verifica in Paesi a basso e medio reddito, che hanno appena il 48% dei veicoli registrati a livello mondiale.

2. Un’alta percentuale di “utenti vulnerabili delle strade”

Nel mondo, circa il 46% dei decessi dovuti alla circolazione stradale si registra tra i pedoni, ciclisti e motociclisti con i relativi passeggeri (noti nel complesso come “utenti vulnerabili delle strade”). Tale percentuale è maggiore nei Paesi a basso reddito rispetto a quelli a reddito alto.

3. Velocità

Il controllo della velocità è un importante mezzo per ridurre gli incidenti dovuti alla circolazione stradale, particolarmente per quanto concerne pedoni, ciclisti e motociclisti. Sono meno di un terzo i Paesi che hanno adottato le misure necessarie - ad esempio l’istituzione di zone a bassa velocità - per ridurre la velocità nelle aree urbane.

4. Alcol alla guida

Bere prima di guidare aumenta il rischio di incidenti, che possono portare alla morte o a gravi ferite. Per i guidatori adulti, L’OMS raccomanda un limite massimo di concentrazione alcolica nel sangue pari a 0,05 grammi per decilitro (g/dl). In meno della metà dei Paesi del mondo tale livello viene recepito dalla legislazione sull’alcol alla guida.

5. Uso del casco

Indossare un casco di buona qualità può ridurre quasi del 40% il rischio di morte a causa di un incidente stradale, e quasi del 70% quello di riportare ferite gravi. Solo nel 40% dei Paesi la legislazione prevede per i motocicli l’uso del casco sia per il guidatore che per il passeggero e

-2-

stabilisce standard di qualità obbligatori per i caschi.

6. Uso delle cinture di sicurezza

Indossare la cintura di sicurezza riduce il rischio di morte per il passeggero anteriore del 40-65% e può ridurre i decessi riferiti agli occupanti dei sedili posteriori del 25-70%. Solo nel 57% dei Paesi la legislazione prevede l'uso obbligatorio delle cinture di sicurezza sia per i sedili anteriori che per quelli posteriori.

7. Uso dei sistemi di ritenuta per bambini

L'uso di sistemi di ritenuta per bambini (seggiolini per neonati e bambini e adattatori) può ridurre del 54-80% il rischio di decesso per i bambini in caso di incidente. Meno di metà dei Paesi hanno leggi che rendono obbligatorio l'uso di sistemi di ritenuta per bambini nei veicoli.

8. Assistenza pre-ospedaliera

Un'assistenza pre-ospedaliera tempestiva e di buona qualità può salvare la vita di molte persone ferite in occasione di incidenti stradali. Circa il 76% dei Paesi hanno sistemi di assistenza preospedaliera, che vanno da quelli dotati di personale altamente qualificato a quelli che si basano sull'intervento dei passanti. Nel mondo esistono circa 90 numeri telefonici per l'accesso all'assistenza pre-ospedaliera, mentre sarebbe necessario optare per l'adozione di un numero unico, o di pochi numeri validi a livello regionale.

9. Il potenziale per il progresso

Gli incidenti stradali si possono prevenire. Un certo numero di Paesi, soprattutto ad alto reddito, ha compiuto progressi significativi nel corso degli ultimi decenni per quanto riguarda la riduzione dei tassi di mortalità dovuta a incidenti stradali. Ma si può fare ancora di più per ridurre ulteriormente tali percentuali.

10. Ora è il momento di agire

Si prevede che entro il 2030 gli incidenti stradali arriveranno al quinto posto tra le principali cause di morte, a causa della concomitanza di un aumento dei decessi dovuti alla circolazione stradale, stimati in 2,4 milioni l'anno, e di una diminuzione dei decessi dovuti ad altri problemi di salute.

Fonte della notizia: quotidianosanita.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Un capodanno triste sulle nostre strade

Chieste misure urgenti da "BastaUnAttimo", la campagna nazionale per la sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera promossa da AssoGiovani e Forum Nazionale dei Giovani

04.01.2012 - Il Capodanno ha lasciato sulle nostre strade una lunga scia di sangue. A poco o nulla sono valsi gli appelli alla prudenza lanciati dalle associazioni per la sicurezza stradale e dalle forze



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-3-

dell'ordine, il bilancio è stato come sempre tragico e si contano così 17 vittime. Una strage che poteva essere evitata, come ha sottolineato Carmelo Lentino, portavoce di "BastaUnAttimo" la campagna nazionale per la sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera promossa da AssoGiovani e Forum Nazionale dei Giovani "Come si poteva prevedere ci troviamo nuovamente davanti ad una ecatombe sulle nostre strade. I Carabinieri e la Polizia indicano un bilancio di 17 vittime nel fine settimana dal 30 dicembre 2011 al 1 gennaio 2012 . Noi continuiamo a considerare questi dati oltre che gravi anche parziali perché non tengono conto dei casi rilevati da altre forze di polizia". Un fenomeno prevedibile quindi per cui bisognava fare molto di più, ora come in futuro chiede a gran voce Lentino: "E' stato l'ennesimo Capodanno di sangue e ancora una volta il silenzio da parte delle istituzioni è assordante. Serve riconoscere il buon lavoro che viene fatto dalle diverse forze di polizia sulla rete stradale italiana ma allo stesso tempo non possiamo più attendere che i poteri pubblici agiscano. Stiamo parlando, anche in questa occasione, di 17 vittime di cui 7 sono giovani con meno di 30 anni. Stiamo sopportando un costo sociale davvero enorme. Per fermare questa piaga possiamo e dobbiamo fare molto di più. L'Italia, per esempio, è uno dei pochi paesi in Europa che non ha un coordinamento nazionale per le politiche di sicurezza stradale. Nel 2012 serve cambiare passo, il silenzio sulle morti nelle nostre strade deve finire". L'impegno delle forze dell'ordine è stato imponente come confermano dall'Asaps: "Nell'ultimo fine settimana Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno attivato i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, 33.170 pattuglie. Le stesse hanno proceduto a contestare 10.986 violazioni del Codice della strada con 13.032 punti decurtati, 510 patenti di guida e 250 carte di circolazione ritirate. Sono stati 13.821 i conducenti controllati, con etilometri e precursori, a verifica delle condizioni psico-fisiche durante la guida". Anche se all'appello mancano ancora i dati delle polizie locali, quest'anno si sono registrati tre decessi in meno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente e i feriti sono diminuiti da 499 e 486 (a fronte di un aumento del numero dei sinistri). E seppure questa diminuzione delle vittime dovesse essere confermata c'è poco da stare allegri, 17 vite stroncate sulle strade sono sempre troppe. (m. r)

Fonte della notizia: repubblica.it

Polizia stradale: -5,05% incidenti nel 2011, mortali -12%

Bilancio positivo Compartimento regionale

TRIESTE 04.01.2012 - Si chiude con un bilancio soddisfacente il bilancio 2011 della sicurezza stradale per il Compartimento della Polstrada del Friuli Venezia Giulia. Lo scorso anno gli incidenti sono stati 2.611, -5,05% sul 2010, con una flessione del 12% di quelli mortali. Le pattuglie hanno controllato 269.000 persone, di cui 60.504 con etilometro, e hanno contestato 65.823 violazioni a Codice della strada, con la decurtazione totale di 105.608 punti dalle patenti, il ritiro di 2.340



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-4-

licenze di guida e 1.996 carte di circolazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Rc auto, in Campania meno sinistri denunciati ma la polizza aumenta

Regione undicesima in Italia per il numero di incidenti dichiarati dagli assicurati. Eppure è stangata

NAPOLI 04.01.2012 - Saranno poco più di 127mila gli automobilisti campani che quest'anno cambieranno (in peggio) la classe di merito dell'assicurazione delle proprie auto. Il dato è stato reso noto da un'indagine di Facile.it compiuta sul numero degli automobilisti che, avendo causato negli scorsi dodici mesi un incidente con colpa, vedrà adesso aumentare la propria polizza Rc auto. In Campania infatti nel 2011 il 3,76% degli assicurati ha denunciato sinistri con colpa: circa 130mila automobilisti su un totale di 3.400.000 assicurati. Un aumento che suona come una vera stangata, specie in questo periodo di crisi, per una parte degli automobilisti campani, che si va ad aggiungere ai costi già alti delle assicurazioni. Secondo l'analisi di Facile.it, a quanto pare, nel 2011, gli italiani sono stati guidatori più disciplinati: se infatti a gennaio scorso furono oltre due milioni gli assicurati che videro peggiorare il proprio profilo bonus malus, quest'anno la cifra si ferma al di sotto del milione e quattrocento mila. Per il terzo anno consecutivo la regione italiana in cui è stato presentato il maggior numero di denunce per sinistro con colpa è la Toscana. A gennaio 2011 dichiararono di aver causato incidenti stradali il 7,06% degli automobilisti toscani, quest'anno la percentuale è scesa al 4,96%. A seguire si trovano le Marche e la Sicilia (terza con il 4,42% mentre era seconda lo scorso anno con il 6,71%). Campania undicesima con il 3,76%. La palma dei conducenti più accorti spetta invece ai molisani. Da quanto emerge dall'indagine, nel 2011 gli italiani sono stati guidatori più disciplinati e se a gennaio scorso furono oltre due milioni gli assicurati che videro peggiorare il proprio profilo bonus malus, quest'anno la cifra si ferma al di sotto del milione e quattrocento mila. Secondo Alberto Genovese, amministratore delegato di Facile.it, «non si può non considerare che sulla flessione del numero dei sinistri abbia influito anche la scelta di molte famiglie italiane che, per ridurre le spese, hanno rinunciato ad usare l'auto. Oltre a questo, sempre più italiani stanno imparando a risparmiare sui costi assicurativi confrontando le diverse offerte presenti sul mercato».

Fonte della notizia: corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Droga: Lagonegro, 30 chili di hascisc su un'auto, un arresto



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-5-

La droga era divisa in 'panetti'. L'autista un 40enne calabrese

LAGONEGRO (POTENZA) 04.01.2012 - Trovato in possesso di circa 30 chilogrammi di hascisc, un uomo di 40 anni di Gioia Tauro (Reggio Calabria) e' stato arrestato a Lagonegro (Potenza) dai Carabinieri. Quando la vettura e' stata fermata dai militari, nell'ambito di controlli avviati nel periodo natalizio, l'uomo ha tenuto un atteggiamento che ha portato ad una perquisizione dell'auto. La droga era divisa in 30 "panetti": l'autista e' stato arrestato con l'accusa di detenzione di droga a fini di spaccio.

Fonte della notizia: ansa.it

Camorra: arrestati due latitanti clan Mazzarella

Avevano in Spagna la base operativa per gli affari

NAPOLI 04.01.2012 - Due camorristi latitanti, Pasquale Mazzarella e Clemente Amodio, sono stati catturati dalla Guardia di finanza coordinata dalla Dda di Napoli. L'operazione, condotta dai militari del nucleo mobile del gruppo della Guardia di Finanza di Formia e' stata possibile grazie al collegamento tra le autorità giudiziarie italiane e quelle spagnole visto che i due, esponenti di spicco della famiglia camorristica dei Mazzarella, avevano la propria base operativa a Marbella, in Spagna.

Fonte della notizia: ansa.it

Presi durante la violenza due romeni in manette

Nella notte tre volanti del commissariato sono intervenute all'interno della pineta arrestando in flagranza di reato gli stupratori. Un terzo, che faceva da palo, è stato denunciato. A dare l'allarme è stato il compagno della vittima che è riuscito a scappare. Il Pd: "E' emergenza a Roma". Il vicesindaco Belviso: "Violenze diminuite nel 2011 del 35 per cento rispetto all'anno precedente. Processo veloce e pena adeguata"

OSTIA 04.01.2012 - Sono stati arrestati due romeni mentre violentavano una donna polacca di 33 anni nella pineta di Ostia, un terzo uomo è stato denunciato. Nel corso della notte tre volanti del commissariato di Ostia sono intervenute all'interno della pineta. I tre sono stati accompagnati negli uffici del commissariato e dopo i riscontri degli investigatori, i due che avrebbero consumato lo stupro sono stati arrestati in flagranza di reato per violenza sessuale di gruppo, il terzo, che avrebbe fatto da palo, è stato denunciato in stato di libertà. I TRE ROMENI FERMATI A dare l'allarme e chiamare la polizia è stato il compagno della donna che, da qualche mese in Italia per un lavoro da badante, conosceva di vista i suoi aggressori. I due erano andati a trovare dei connazionali che abitano in una tenda di fortuna nella pineta, in località Caramelli, per prendere



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-6-

un cane, quando sono stati aggrediti dal gruppo di romeni. Il compagno della vittima è stato scaraventato in un fosso, la 33enne è stata colpita con un pugno al viso e poi trascinata con la violenza in una baracca. Il compagno della vittima ha chiamato il 113 e - spiega Antonio Franco, il dirigente del commissariato di Ostia - tre volanti impegnate nei servizi di prevenzione e controllo dispiegate sul territorio di Ostia, sono subito intervenute: le auto della polizia sono entrate nella pineta e hanno circondato la baracca: fuori si trovava uno dei tre romeni, dentro al rifugio, una minuscola casupola con un letto fatiscente, gli altri due. Uno teneva ferma la donna, l'altro la stava stuprando. Gli agenti li hanno bloccati fermando la violenza, entrambi hanno precedenti per rissa, lesioni, furto e resistenza a pubblico ufficiale. Già in passato all'interno della pineta sono stati effettuati sgomberi di alcune tende e probabilmente nelle prossime ore l'area verrà nuovamente bonificata. Tutti e tre sono stati portati nel commissariato di Ostia, due di loro sono stati arrestati per violenza sessuale di gruppo, la posizione del terzo - spiega il dirigente del commissariato - è al vaglio. Pare che abbia avuto un ruolo marginale nello stupro ma che abbia comunque partecipato all'aggressione. La donna è sotto shock, non riesce a parlare, è stata picchiata, colpita con un pugno al volto e trascinata con la forza nella baracca dove è stata ripetutamente abusata, ha ecchimosi ed escoriazioni su tutto il corpo. E' stata ricoverata all'ospedale Grassi di Ostia. "Un episodio gravissimo che condanniamo fermamente. Auspico un processo veloce e una pena assolutamente adeguata al fatto commesso da questi animali - ha commentato il vice sindaco di Roma, Sveva Belviso - Si tratta di animali che hanno scelto una modalità brutale e di gruppo. Un plaudo alle forze dell'ordine che si sono subito attivate con tre pattuglie. Ho sentito il questore che mi ha detto che le volanti di polizia e carabinieri in servizio ieri erano 210. L'esperienza per la donna è stata critica e devastante: gli abbiamo offerto disponibilità ad accoglierla nei nostri centri anti-violenza e abbiamo contattato i servizi sociali di Ostia". E tra l'opposizione monta la polemica "a Roma c'è ormai una vera e propria emergenza stupri e nessuno in Campidoglio sembra preoccuparsene. Infatti l'episodio drammatico di Ostia, che fa seguito alla tentata violenza di Prati Fiscali di ieri, è solo l'ultimo di una lunga serie di violenze, l'ennesima conferma di come la nostra città stia diventando ogni giorno più insicura e in balia di balordi e criminali - incalza il segretario del Pd di Roma Marco Miccoli - I cittadini meriterebbero risposte concrete e vorrebbero poter uscire di casa senza la paura di dover subire rapine, furti o peggio violenze di ogni genere. La campagna elettorale di Alemanno, il peggior sindaco che Roma abbia mai avuto, è stata completamente incentrata sulla sicurezza, ma ormai gli slogan utilizzati dal sindaco si sono trasformati in boomerang che gli si ritorcono contro e che vanno a colpire una Giunta sempre più allo sbando e incapace di governare la città". Replica il vicesindaco Belviso: "I reati a sfondo sessuale nel 2011 sono diminuiti rispetto al 2010 del 35 per cento. Il dato ufficiale verrà dato poi dal Viminale e dalla questura. Probabilmente un'attenzione così puntuale sul territorio ha fatto diminuire quelli su strada rispetto a quelli in casa. Ho più volte detto che è impossibile prevenire



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-7-

un caso come questo rispetto a quelli predatori. Ci fa piacere la diminuzione dei reati anche se ogni caso è comunque gravissimo".

Fonte della notizia: repubblica.it

Cercano il pirata, trovano l'omicida

DELITTO NEL RODIGINO. Un muratore marocchino, residente fino al 2009 a Zimella, è stato ucciso da un connazionale al culmine di una lite in una casa di Pincara. La Stradale era sulle tracce di un uomo fuggito dopo un incidente senza dare soccorso. L'ha trovato sotto casa mentre caricava in auto il corpo dell'amico ucciso a San Silvestro

di Alessandra Vaccari

CA' BERNARDA 04.01.2012 - Cercano un pirata della strada, trovano un assassino. Tutto avrebbero ipotizzato gli agenti della polizia stradale di Legnago, recandosi a Ca' Bernarda, vicino a Pincara, in provincia di Rovigo, per rintracciare un pirata della strada, tranne forse di scovare l'assassino di un connazionale, che stava caricando su un'auto il corpo della sua vittima per portarlo lontano e cancellare ogni traccia. Ore 3 di ieri notte. Gli agenti arrivano a casa di Mohammed El Gharbi, marocchino di Zenata, 37 anni, operaio regolare. Lo cercano dalla vigilia di Natale quando sulla Transpolesana, nel comune di Villa Bartolomea, a seguito di un incidente stradale, una pattuglia trova sull'asfalto la targa di un'auto che, dopo le verifiche, risulta intestata a El Gharbi. Nell'incidente, con feriti non gravi, un'auto di colore rosso era poi fuggita, perdendo però la targa. Gli agenti si presentano più volte a casa dell'immigrato, ma non trovano nessuno. Così scelgono l'orario «impossibile» delle tre di notte. Ma quando la pattuglia arriva davanti all'abitazione, una vecchia villetta a schiera, trova vicino a casa l'uomo intento a caricare qualcosa sul sedile posteriore dell'auto. Gli agenti si avvicinano e vedono il corpo di un uomo, che non sospettano essere morto: ci sono stati i festeggiamenti di Capodanno, potrebbe trattarsi di un ubriaco. Ma è un'ipotesi che svanisce immediatamente: quello è un cadavere. È il cadavere di Saleh El Abtahy, 36 anni, marocchino di El Kelaa, residente fino al 2008 a Zimella, ucciso probabilmente con una mazzetta da muratore, anche se su quella Peugeot 205 di colore rosso, la polizia trova anche un'ascia.

Quasi a volersi liberare dall'orrore, El Gharbi racconta che all'ultimo dell'anno è stato a una festa con l'amico e che quando sono rientrati a casa hanno avuto una violentissima discussione per una questione di soldi. A un tratto, in preda alla rabbia, avrebbe preso la mazzetta da muratore che utilizza per lavoro, colpendo più volte l'amico alla testa fino ad ucciderlo. Poi, non sapendo come sbarazzarsi del corpo, avrebbe aspettato fino all'altra notte quando ha deciso di caricarlo in auto e di portarlo lontano, probabilmente in un luogo isolato dove aveva intenzione di dare fuoco al cadavere, visto che sulla Peugeot la polizia ha trovato una tanica di benzina. La polizia stradale



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-8-

veronese ha dunque allertato i colleghi della questura di Rovigo competenti per territorio. Squadra mobile e scientifica rodigina stanno seguendo le indagini per verificare che la versione del marocchino sia quella reale e che non siano coinvolte nell'omicidio altre persone. Nel frattempo il marocchino, reo confesso, è stato sottoposto a fermo di polizia per omicidio volontario. Dovrà rispondere anche di omissione di soccorso, fuga dopo l'incidente alla vigilia di Natale e di possesso di droga, dato che nella sua auto la polizia ha trovato anche una bustina di stupefacente. Le indagini proseguiranno nei prossimi giorni. Il racconto del fermato deve combaciare con tutti i rilievi effettuati dalla scientifica della questura rodigina.

Fonte della notizia: larena.it

Trend positivo per la stradale Polizia Stradale della Sicilia Orientale

04.01.2012 - Anche per il 2011, la prevenzione e' stata il filo conduttore dell'attivita' della polizia stradale lungo le strade principali e reti autostradali della Sicilia orientale, con risultati che confermano il trend positivo degli ultimi anni rispetto a tutto il territorio nazionale. In generale, nel 2011 la polizia stradale e l'arma dei carabinieri hanno rilevato una percentuale pari all'8,7% in meno degli incidenti rispetto al 2010, con una percentuale del 10,6% in meno di incidenti mortali ed una percentuale del 7,9% in meno di incidenti con feriti. Sul territorio, la strategia adottata da tutti i reparti e' stata principalmente rappresentata dalla intensificazione della presenza di pattuglie con funzioni preventive e di "visibilita'", grazie ad una razionalizzazione delle risorse e ad una riorganizzazione dei servizi cosiddetti burocratici, cosi' da venire incontro alle numerose richieste provenienti dalla societa' civile. Altro aspetto fondamentale di tale strategia puo' individuarsi nei controlli costanti contro la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, con l'applicazione delle nuove sanzioni che hanno irrigidito la normativa soprattutto nei riguardi dei giovanissimi, dei neo patentati e dei conducenti professionali (c.d. tolleranza zero). E' ancora la prevenzione della sicurezza sulle strade, il motivo del potenziamento dei controlli al trasporto professionale (autotrasporti; trasporto di persone; noleggio con conducente) attuato durante l'anno appena trascorso e orientato a verificare le condizioni dei mezzi utilizzati nonche' il rispetto della normativa da parte delle ditte nei confronti del conducente-lavoratore; proprio a tal proposito, intenso e' stato il rapporto di collaborazione tra questa polizia stradale e gli uffici dell'ispettorato del lavoro nelle varie provincie, secondo specifiche direttive concertate tra il servizio polizia stradale ed il ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La prevenzione e', inoltre, passata per l'attivita' di informazione e di educazione stradale che ha visto tutti i reparti impegnati nell'arco dell'anno scolastico 2010 / 2011 presso numerose scuole di ogni ordine e grado; il clou dell'impegno sul fronte dell'educazione stradale e' sicuramente rappresentato dalla realizzazione del progetto "Icarus" cofinanziato per trenta mesi di lavoro dalla commissione



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-9-

europea e che ha visto la polizia stradale italiana capofila rispetto ad altri tredici paesi dell'unione. grazie al contributo scientifico della facolta' di medicina e psicologia dell'universita' la Sapienza di Roma, la collaborazione della fondazione Ania e la capacita' artistica della societa' Showbiz e' stato realizzato un nuovo percorso per i giovani europei che prevede una serie di unita' didattiche con esercizi pratici ed un film usato come attivatore di emozioni; proprio la citta' di catania e' stata scelta, assieme ad altre quattro citta' capoluogo, come "citta' pilota" per l'undicesima edizione di icarus, conclusasi con la manifestazione finale tra il 14 ed il 15 aprile 2011 presso il palacannizzaro con la partecipazione di ben 6 scuole di Catania e provincia.

Questo il riepilogo consuntivo anno 2011:

Incidenti stradali, 34 quelli mortali, 705 con feriti, 1078 con danni. Rispetto all'anno 2010, si erano verificati 30 incidenti mortali con 35 persone decedute, si registra un leggero aumento di quattro incidenti mortali con quattro persone decedute, verificatisi soprattutto su autostrade in concessione e che hanno prodotto specifiche segnalazioni ai concessionari da parte dei reparti di polizia stradale intervenuti spesso finalizzate alla indicazione di tratti dissestati. Sempre rispetto all'anno 2010, invece per quanto riguarda gli incidenti con lesioni e con danni, si registra un notevole abbattimento e precisamente 40 incidenti con lesioni in meno (con meno 89 feriti) e 146 incidenti con danni in meno. Le pattuglie effettuate sono state 21566, infrazioni accertate 80457, i conducenti controllati con precursori ed etilometri sono stati 82099, guida in stato d'ebbrezza 723, guida sotto effetto di sostanze stupefacenti 98, uso del casco 2047, mancata revisione del mezzo 4129. Nel 2011 sono state ritirate 2460, ritiro carte di circolazione 2643, i punti patente decurtati sono stati 100726, i veicoli sequestrati a vario titolo e/o sottoposti a fermo amministrativo 6659. Le attivita' di controllo amministrativo esercizi pubblici 91. Per quanto riguarda invece i controlli di polizia giudiziaria, le persone sottoposte ad arresto o fermo di p.g. sono state 75 (+ 20 rispetto al 2010), denunciate in stato di liberta' 902 (+ 64 rispetto al 2010). Nel corso dell'anno 2011, l'attivita' della squadra di p.g. compartimentale ha consentito di contrastare efficacemente il crescente fenomeno legato alla falsificazione di polizze assicurative; l'individuazione di diverse organizzazioni dedite al riciclaggio e ricettazione di veicoli e pezzi di ricambio di illecita provenienza.

Fonte della notizia: cataniaoggi.com

SALVATAGGI

Crisi: imprenditore pesarese tenta suicidio, salvato da Cc

La sua impresa edile non aveva piu' commesse, era disperato

PESARO 04.01.2012 - Un imprenditore edile pesarese di 42 anni ha tentato di suicidarsi

-10-

collegando il tubo di scappamento all'abitacolo del furgone della sua ditta, parcheggiato a lato di una via di Tavullia. L'uomo e' stato salvato dai carabinieri, giunti sul posto grazie alla segnalazione di un automobilista di passaggio. Secondo i militari, che indagano sull'episodio, l'imprenditore ha tentato il suicidio per le difficolta' della sua impresa, sprovvista di commesse. Il 42enne, sposato e padre di tre figli, era disperato.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada uccide pedone nel canavese e fugge

TORINO 04.01.2012 - Un uomo di 77 anni è stato travolto e ucciso da un furgone mentre camminava sul ciglio della provinciale 82, nel canavese. E' quanto accaduto ieri pomeriggio a Romano Canavese. La vittima è Arnaldo Andreani di Chivasso e il furgone che l'ha investito ha proseguito la sua corsa senza fermarsi a prestare soccorso. La polizia del commissariato d'Ivrea, in collaborazione con gli agenti della Polstrada di Chivasso, sta ora lavorando alla ricostruzione dell'incidente e alla ricerca del furgone di colore bianco fuggito via al momento dell'urto.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

VIOLENZA STRADALE

Baby gang tenta di rapinare tre giovanissimi a Palermo

Erano almeno una quindicina, bloccati due ragazzi di 14 e 17 anni

PALERMO 04.01.2012 - Due ragazzi di 14 e 17 anni sono stati arrestati dalla polizia, a Palermo, per aver tentato di rapinare tre giovanissimi. Gli arrestati farebbero parte di una baby gang, composta, secondo gli agenti, da almeno 15 ragazzi. La scorsa notte, in piazzale Ungheria, la banda ha aggredito con calci, pugni e spintoni una delle vittime della tentata rapina, che si era rifiutata di consegnare un giubbotto.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Guida contromano e svolte irregolari I vigili multano i «furbi» a Veronetta

VERONA 04.01.2012 - Proseguono anche questa settimana i controlli della Polizia municipale a

-11-

Veronetta. Nelle giornate di lunedì e martedì sono stati 35 i veicoli fermati e 58 le persone controllate, 7 le violazioni al Codice della strada accertate e 4 quelle al regolamento di Polizia urbana riguardanti il divieto di consumo di bevande alcoliche in luogo pubblico. Durante gli accertamenti sono stati sanzionati alcuni automobilisti per mancanza di documenti alla guida e di cinture di sicurezza correttamente allacciate; sono stati inoltre rilevati alcuni comportamenti scorretti e pericolosi: un conducente è stato multato mentre percorreva via Scrimieri contromano e altri tre perchè da lungadige Sammicheli avevano svoltato irregolarmente a sinistra in via San Paolo. Intensificata la presenza dei vigili di quartiere nelle zone di Porta Vescovo, giardini Chiarelli e Raggio di Sole, dove sono state controllate in tutto 18 persone risultate regolari.

Fonte della notizia: larena.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale, ragazzo morto in viale Redi, domani i funerali

FIRENZE 04.01.2012 - Secondo la ricostruzione della Polizia Municipale il giovane di 20 anni, Alessandro Guzzo, residente a Firenze nei pressi di piazza Pitti, avrebbe fatto tutto da solo scivolando a bordo della sua moto ai margini della carreggiata e sbattendo violentemente contro un albero. Negli occhi ancora la serata di Capodanno e nel sangue un tasso alcolico superiore al limite consentito dalla legge. L'amministrazione fiorentina, per voce dell'assessore alla Mobilità Massimo Mattei, ha dichiarato che non mancherà il sostegno alla famiglia del giovane così come previsto dal progetto DAVID messo in atto attraverso gli studi effettuati dalla Fondazione Lorenzo Guarnieri e da altre associazioni nate sul ricordo di giovani scomparsi per incidenti stradali. Domani i funerali del giovane presso le Cappelle del Commiato nel comprensorio fiorentino di Careggi, attorno al padre Luciano si sono stretti tutti gli ex colleghi della Seves di Firenze, dove l'uomo ha lavorato per diversi anni.

Fonte della notizia: nove.firenze.it

Incidenti stradali: donna sbalzata in dirupo da auto a Gignod

Travolta da vettura fuori controllo a causa del ghiaccio

AOSTA 04.0.2012 - Una donna di Gignod e' rimasta ferita dopo essere stata travolta da un'auto fuori controllo a causa del ghiaccio e sbalzata in una scarpata. L'incidente e' avvenuto questa mattina nella strada che attraversa il borgo di Gignod. Sul posto sono intervenuti il 118, i vigili del fuoco e i carabinieri. La donna era scesa dalla sua auto, una Fiat Panda, per soccorrere l'occupante di un fuoristrada Land Rover che dietro di lei, sempre a causa del ghiaccio, si era ribaltato poco

-12-

prima. Mentre stava cercando di posare a terra il triangolo di emergenza per segnalare l'incidente, la donna e' stata travolta e sbalzata nella scarpata adiacente alla strada da un altro veicolo.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: un morto e un ferito grave su A5 a Pontey

Entrambi di nazionalita' francese

AOSTA 04.01.2012 - Grave incidente stradale questa mattina nella careggiata sud, sull'autostrada A5, all'altezza del comune di Pontey (Aosta). Il bilancio e' di un uomo morto e una donna ferita gravemente, entrambi di nazionalita' francese, che viaggiavano su un' auto uscita di strada. La ferita e' stata trasportata dal 118 all'Ospedale Parini di Aosta. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco di Aosta e la polizia stradale di Pont Saint-Martin.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale Bergamo: muore la 36enne Simona Acquaviva

BERGAMO 04.01.2012 - Madre di 2 bambini muore in incidente stradale nel bergamasco. Una donna di soli 36 anni, mamma di 2 bambini, era uscita di casa ieri sera per comprare alcune medicine e non ha più fatto ritorno, poichè vittima di un incidente. La donna si chiamava Simona Acquaviva, e la sua auto è stata trovata questa mattina in una scarpata. La donna era all'interno dell'abitacolo, ormai priva di vita. L'incidente è avvenuto a Colzate (Bergamo), in Valle Seriana, nella tarda serata di ieri. La donna, residente a Rezzo, ha con ogni probabilità perso il controllo della sua Fiat Panda, che è uscita di strada alla periferia del paese, finendo nel fosso. Ancora poco chiare le cause dell'incidente. Le ricerche della donna era iniziate ieri sera, quando il marito non l'ha vista rientrare. Proprio il consorte ha trovato la macchina questa mattina, a pochi chilometri da casa.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Insegnante investita e uccisa da autocisterna

La vittima stava attraverso la strada nel centro di Siderno

SIDERNO (REGGIO CALABRIA) 04.01.2012 - Un'insegnante, Annamaria Femia, 60 anni, di Marina di Gioia Jonica, è stata travolta ed uccisa da un'autocisterna mentre stava attraversando una strada nel centro di Siderno. L'incidente è avvenuto nei pressi di un semaforo. L'autista dell'autocisterna, un uomo di Lamezia Terme, dopo l'incidente si è fermato ed ha cercato di soccorrere la donna che però era già morta. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-13-

di Siderno ed i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali Bologna: grave una 36enne

BOLOGNA 04.01.2012 - Grave incidente stradale questa mattina alle prime luci dell'alba a Bologna. L'incidente è avvenuto intorno alle 5.50, in via Benedetto marcello all'angolo con via della Foscherara. Secondo le prime informazioni 2 auto, per cause ancora al vaglio degli inquirenti, si sono scontrate violentemente mentre procedevano sulla carreggiata. La donna coinvolta nell'incidente è una cittadina romena, M.H. La donna, a bordo della sua Peugeot, stava percorrendo via Benedetto Marcello in direzione periferia quando, all'altezza con via Della Foscherara, è entrata in collisione con una Kia, in fase di immissione su via Benedetto Marcello. Sul posto, oltre alle forze dell'ordine, sono intervenuti i sanitari del 118. Secondo quanto riferito, la donna è stata condotta nella struttura ospedaliera in codice 3, quello che segnala condizioni gravi.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Incidente in Liguria, sette pinerolesi coinvolti

Un pulmino con a bordo sette pinerolesi, nessuno dei quali rimasto ferito in maniera grave, si è ribaltato questa mattina lungo l'autostrada A12, tra i caselli di Deiva Marina e Sestri Levante in direzione di Genova

DEIVA MARINA 04.01.2012 - I passeggeri del veicolo sono stati soccorsi da Polizia Stradale e sanitari del 118, quindi accompagnati con tre ambulanze presso il Pronto Soccorso di Lavagna per accertamenti. Cinque persone sono state medicate con ferite lievi, gli altri due sono stati classificati come codice giallo, quindi con traumi di media gravità. Dagli accertamenti svolti dalla Polizia Stradale di Brugnato, la prima ad essere intervenuta sul luogo dell'[incidente](#), pare che il pulmino abbia sbandato mentre percorreva, in corsia di sorpasso, una galleria. Per cause ancora sconosciute, il mezzo ha probabilmente perso aderenza con l'asfalto, finendo per sbattere contro il guard rail e terminando poi la propria corsa su un fianco.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Carasco, incidente stradale: coinvolta donna incinta

Incidente stradale a Carasco, una donna ha perso il controllo dell'auto e si è schiantata contro un muro. Incinta, alla decima settimana di gravidanza, le sue condizioni non sarebbero gravi

CARASCO 04.01.2012 - Incidente in provincia di Chiavari. Erano le 8 di questa mattina quando una



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-14-

donna ha perso il controllo della sua automobile in località Terrarossa di Carasco. L'impatto contro il muro è stato molto forte e la preoccupazione notevole, visto che la donna è alla decima settimana di gravidanza. Per fortuna le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni, anche grazie al tempestivo intervento dei militi della Croce Verde di Carasco e dell'automedica del 118.

Fonte della notizia: genovatoday.it

ESTERI

Dakar 2012 maledetta, Coué finisce in coma

Il centauro vittima di un colpo di calore, sviene tra le dune

DAKAR 03.01.2012 - Edizione maledetta, quella Dakar 2012. Dopo la morte in gara del centauro argentino Jorge Martinez Boero durante la prima tappa del rally, e dopo la caduta dell'ultraleggero che domenica ha ucciso due spettatori particolarmente avventurosi, un altro pilota ha rischiato la vita.

COLPO DI CALORE - Il francese Sebastien Coué, in sella a una Yamaha del Team Performance, ha rischiato di morire per un colpo di calore. Durante la seconda tappa da Santa Rosa de La Pampa a San Rafael, 403 chilometri di collegamento seguiti da 290 di speciale, la direzione corsa ha ricevuto un segnale d'allarme dalla Iritrack del pilota, trovandolo poi privo di sensi a El Nihuil, a un centinaio di chilometri dal traguardo. Coué è stato ricoverato immediatamente all'ospedale San Rafael di Mendoza con febbre a 40 gradi e un principio di coma.

LA RIPRESA - Secondo quanto riporta il Team Performance, poco dopo "ha ripreso conoscenza e dovrebbe cavarsela con qualche contusione", ma rimane sotto osservazione in terapia intensiva. Tra le moto, il vincitore di tappa è stato lo spagnolo Marc Coma, seguito dal francese Cyril Despres e dall'argentino Joan Barreda Bort.

Fonte della notizia: corriere.it

Rally: Dakar, centauro ricoverato dopo incidente con cavallo

SAN JUAN 03.01.2012 - (Adnkronos/Dpa) - Il centauro argentino Sergio Cerdera ha investito un cavallo durante la seconda tappa della Dakar ed è finito in ospedale. Il pilota è stato ricoverato all'ospedale Schestakow, nella città di San Rafael, con traumi multipli e escoriazioni. L'incidente di Cerdera si aggiunge a quello occorso, sempre ieri, al francese Bruno Da Costa. Il transalpino ha investito una mucca ed è stato ricoverato d'urgenza. La moto di Da Costa si è incendiata, l'animale è morto.



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale
www.asaps.it - sede@asaps.it

-15-

Fonte della notizia: adnkronos.com

SBIRRI PIKKIATI

Genova, prende a pugni i poliziotti e danneggia la “pantera”: arrestato

GENOVA 04.01.2012 - Reagisce al controllo di polizia perdendo completamente il controllo e prendendo a pugni, oltre che gli agenti, anche la “pantera” dell’Ufficio Prevenzione Generale. Un cittadino marocchino di 37 anni, residente a Genova, nullafacente, pregiudicato e palesemente ubriaco, non ha gradito la richiesta dei documenti da parte dell’equipaggio, che, mentre stava svolgendo una normale attività di prevenzione sul territorio, è intervenuta su richiesta del titolare di una birreria della zona, infastidito dall’atteggiamento molesto dell’avventore . L’uomo è stato arrestato in via Oberdan.

Fonte della notizia: genova24.it

Aggredisce due poliziotti dopo aver rubato una cornice, arrestato

Un albanese di 30 anni aveva rubato una cornice fotografica elettronica da Mediaworld e quando i poliziotti lo hanno raggiunto in casa lui si è scagliato contro di loro, ferendone uno
di Davide Furia

PIACENZA 04.01.2012 - Un albanese di 30 anni è stato arrestato ieri sera dalla polizia dopo aver aggredito due agenti. Lo straniero infatti aveva rubato una cornice fotografica elettronica da Mediaworld e quando i poliziotti lo hanno raggiunto in casa, lui si è scagliato contro di loro, ferendone lievemente uno. Questa mattina è stato processato per direttissima in tribunale a Piacenza. Era accusato di rapina impropria, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. L'udienza è stata rimandata al 25 gennaio e per lui il giudice ha disposto nel frattempo gli arresti domiciliari Tutto è iniziato poco prima delle 21 nel [negozi](#) al centro commerciale Galssia. Il 30enne è stato visto dagli addetti mentre nascondeva sotto il giubbotto una cornice fotografica elettronica con il display. All'uscita l'addetto alla sicurezza ha provato a fermarlo ma è stato spinto con violenza. Poi è fuggito verso il parcheggio ma qualcuno lo ha notato mentre saliva a bordo di una Mercedes ed è stata annotata la targa. Grazie a questi elementi, gli agenti delle volanti si sono presentati nella sua abitazione. Il 30enne però non si è dimostrato molto collaborante. Anzi, ha spinto un poliziotto e a un altro avrebbe sferrato una gomitata sul volto. Per lui sono quindi scattate le manette. Insieme a lui c'era anche un connazionale più giovane trovato con un grosso coltello in tasca ed è stato quindi denunciato a sua volta. In casa, alla fine, la polizia ha ritrovato la cornice che era stata rubata.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

TECNOLOGIA STRADALE

Per mettere in moto? Ora bastano i glutei

I ricercatori dell'Advanced Institute of Industrial Technology di Tokyo che hanno messo a punto un nuovo sistema di avviamento del motore basato sul rilevamento dell'impronta del fondoschiena

04.01.2012 - Dimenticate le chiavi di accensione o le più moderne card a radiofrequenza per avviare l'auto. Oggi per mettere in moto l'automobile basta il "fondoschiena". Così almeno stando a quanto hanno dichiarato i ricercatori dell'Advanced Institute of Industrial Technology di Tokyo che hanno messo a punto un nuovo sistema di avviamento del motore basato sul rilevamento dell'impronta dei glutei. Un dispositivo che rappresenta anche un inviolabile sistema antifurto poiché prevede l'eliminazione della chiave di avviamento, facilmente mistificabile, e se un'impronta digitale potrebbe essere riprodotta attraverso un piccolo calco, clonare quella dei glutei risulterebbe sicuramente ben più complicato. Gli scienziati nipponici hanno sviluppato un sistema dotato di 360 sensori in grado di riprodurre il profilo tridimensionale dei glutei di una persona, che può essere implementato anche dalla modalità di seduta. Un confronto in tempo reale con il profilo memorizzato provvede poi a consentire l'avviamento del motore oppure a inibirlo senza appello. Attualmente questo sistema "buttocks reader" è in fase di sviluppo ed ha una già elevata percentuale di riconoscimento pari al 98%, un tasso che presto potrà essere ancora incrementato grazie all'applicazione di un numero maggiore di sensori nel sedile, mentre già si parla di una possibile produzione in serie a partire dal 2014. Insomma, ad di là della facile ironia sull'argomento, la cosa è molto seria e grazie allo sfruttamento delle tecnologie biometriche avanzate in 3D per l'attivazione di sistemi complessi, si profilano tempi duri per i topi d'auto.

Fonte della notizia: repubblica.it